

Revisione dell'OERic-SSS: Campi, specializzazioni e indirizzi di approfondimento

Sintesi

Scopo dello studio

In seguito alla revisione in corso dell'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha incaricato la ditta B,S,S. Volkswirtschaftliche Beratung AG di analizzare i seguenti punti:

- È indispensabile che nei programmi quadro d'insegnamento «Tecnica» e «Creazione e arte» figurino i due livelli «specializzazione» e «indirizzo di approfondimento»? Eventualmente, quali sarebbero le alternative?
- Gli otto campi riportati nell'ordinanza possono o dovrebbero eventualmente essere raggruppati diversamente? In caso affermativo, quali sarebbero le alternative?

Per entrambi i punti, la B,S,S. doveva esaminare le conseguenze che un cambiamento avrebbe avuto per gli attori coinvolti. Per effettuare l'analisi sono stati realizzati due sondaggi e interpellati 35 specialisti (provenienti da Confederazione, Cantoni, scuole specializzate superiori -SSS - e organizzazioni del mondo del lavoro), che hanno quindi partecipato all'elaborazione e al vaglio delle alternative. La B,S,S. ha poi considerato i risultati alla luce di una griglia di criteri.

Specializzazioni e indirizzi di approfondimento

I due programmi quadro d'insegnamento «Tecnica» e «Creazione e arte» contengono, oltre alle specializzazioni, vari indirizzi di approfondimento che stanno a indicare il grado di perfezionamento ottenuto all'interno della specializzazione stessa.

I problemi sono i seguenti: 1) nel mercato del lavoro gli indirizzi di approfondimento sono in effetti importanti, ma non traspaiono né dal titolo né dal diploma e questa discrepanza emerge per esempio quando le SSS pubblicizzano la loro offerta formativa: nella maggior parte dei casi, infatti, se la scuola offre anche indirizzi di approfondimento, lo segnala sul proprio sito, spesso non specificando neppure la specializzazione. 2) Nel programma quadro d'insegnamento non sono specificate le competenze operative associate agli indirizzi di approfondimento, il che rende difficile trovare un esperto per la

procedura di riconoscimento e il riconoscimento stesso non si basa su criteri uniformi e di validità generale. Alla luce di questi problemi, sono state individuate alcune alternative, riportate nella tabella qui sotto.

Alternative ai due livelli specializzazioni/indirizzi di approfondimento

Alternative		Punti principali
A0	Status quo: vengono mantenuti i due livelli esistenti. L'indirizzo di approfondimento può essere riconosciuto, ma non figura nel titolo. Nel programma quadro non vengono specificate le competenze operative associate all'indirizzo di approfondimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli: specializzazione e indirizzo di approfondimento • Titolo: p. es. Tecnico dipl. SSS, conduzione di lavori edili • Procedura di riconoscimento indirizzo di approfondimento: sì • Definizione competenze indirizzo di approfondimento: programmi d'istituto
A1	Gli indirizzi di approfondimento non figurano più nel programma quadro: in questo modo non ci sarebbe più un elenco ufficiale di questi indirizzi. Sottovariante: a. gli indirizzi di approfondimento non sono più riconosciuti. I contenuti dei programmi scolastici possono però continuare a figurare sul certificato delle note. b. Gli indirizzi di approfondimento continuano a essere riconosciuti e, nel quadro della procedura di riconoscimento, se ne possono aggiungere altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli: specializzazione • Titolo: p. es. Tecnico dipl. SSS, conduzione di lavori edili • Procedura di riconoscimento indirizzo di approfondimento: no per l'alternativa A1a / sì per l'alternativa A1b • Definizione competenze indirizzo di approfondimento: programmi d'istituto
A2	Gli indirizzi di approfondimento figurano nel titolo della professione. Sottovariante: a. le competenze operative associate agli indirizzi di approfondimento vengono definite nel programma quadro. b. Le competenze operative associate agli indirizzi di approfondimento vengono definite nel programma d'istituto invece che nel programma quadro. Nell'ambito della procedura di riconoscimento possono essere aggiunti altri indirizzi di approfondimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli: specializzazione e indirizzo di approfondimento • Titolo: p. es. Tecnico dipl. SSS, conduzione di lavori edili, indirizzo d'approfondimento Progettazione edile • Procedura di riconoscimento indirizzo di approfondimento: sì • Definizione competenze indirizzo di approfondimento: programmi quadro per l'alternativa A2a / programmi d'istituto per l'alternativa A2b
A3	Gli indirizzi di approfondimento diventano specializzazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli: specializzazione • Titolo: p. es. Tecnico dipl. SSS, progettazione edile • Procedura di riconoscimento indirizzo di approfondimento: sì • Definizione competenze indirizzo di approfondimento: programma quadro
Combinazioni		
A2/3	Alternativa A2, con singoli indirizzi di approfondimento convertiti in specializzazioni.	
A1/3	Alternativa A1, con singoli indirizzi di approfondimento convertiti in specializzazioni.	

Gli specialisti interpellati hanno espresso un giudizio eterogeneo sulla situazione attuale e sulle alternative individuate. Questo risultato e la nostra valutazione dimostrano che una soluzione unica per tutte le specializzazioni / gli indirizzi di approfondimento non sarebbe indicata. Al problema si riallaccia poi la questione del titolo, che dovrà essere affrontata alla luce dell'alternativa prescelta.

Noi proponiamo pertanto la combinazione A2/3: la situazione attuale è insoddisfacente per alcuni indirizzi di approfondimento, dato che in realtà non riflettono un vero e proprio perfezionamento della specializzazione, bensì vengono riassunti sotto un iperonimo e dovrebbero quindi essere convertiti in specializzazioni. Un esempio in questo senso è costituito da alcuni indirizzi di approfondimento nel quadro della tecnica dei sistemi. Sta comunque agli organi responsabili decidere in quali casi optare per questa soluzione.

Per quanto riguarda gli altri indirizzi di approfondimento, è necessario che i titoli siano più pertinenti (riprendendo l'indirizzo di approfondimento nel diploma) rispecchiando le scelte lessicali adottate nel mondo professionale. Se l'indirizzo di approfondimento figura nel titolo, a nostro parere dovrebbe figurare (insieme alle competenze operative ad esso associate) anche nel programma quadro d'insegnamento. La conseguenza potrebbe tuttavia essere che i tempi di adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro siano più lunghi. Eventualmente, si potrebbe esaminare una soluzione intermedia, ossia: le competenze più generali associate agli indirizzi di approfondimento sono definite nei programmi quadro d'insegnamento e le altre nei programmi d'istituto.

Campi

La OERic-SSS raggruppa i cicli di formazione in otto campi, ai quali corrispondono disposizioni specifiche in allegato all'ordinanza. Concretamente, vi sono definite le specializzazioni, le condizioni di ammissione, la procedura di qualificazione e i titoli. Questi campi servono inoltre per l'organizzazione delle conferenze settoriali SSS e per le analisi dell'Ufficio federale di statistica.

Un punto critico consiste attualmente nel fatto che questi otto campi sono frutto di un'evoluzione storica e non rispecchiano alcuna classificazione esistente. Non sono quindi conformi a nomenclature nazionali o internazionali, il che ne complica la comparabilità con formazioni europee. Inoltre, poiché gli otto campi sono definiti a priori, l'attribuzione dei cicli di formazione a nuovi campi eventualmente emersi nel frattempo risulta problematica. Mancano i presupposti, infine, per contrastare le eventuali proposte di modifica dei campi di studio (p. es. l'attuale creazione di un campo ICT a sé stante). La tabella seguente elenca alcune alternative.

Alternative campi

Alternativa	
A0	Status quo: mantenere la classificazione esistente con gli otto campi. Sottovariante: a. mantenere la classificazione esistente facendo alcuni adeguamenti ad hoc (p. es. creare nuovi campi) b. mantenere la classificazione esistente, ma utilizzare la nomenclatura ISCED per le statistiche.
A1	Utilizzare i livelli ISCED Sottovariante: a. suddividere ulteriormente la nomenclatura ISCED nel contesto nazionale.
A2	Utilizzare le specializzazioni delle SSS.
A3	Utilizzare i gruppi di specializzazioni del sistema universitario.
A4	Non utilizzare alcuna classificazione.

Dai sondaggi condotti è emerso che il sistema attuale trova un ampio consenso. Riteniamo quindi che lo si debba mantenere apportandovi però alcune migliorie. Raccomandiamo cioè di effettuare adeguamenti ad hoc (alternativa A0a) e di utilizzare la nomenclatura ISCED per le statistiche (alternativa A0b, in analogia a quanto già fatto con la formazione professionale di base).

Gli adeguamenti ad hoc, tuttavia, non sono un elemento scontato: sebbene la maggior parte degli specialisti interpellati ne veda la necessità, non sembra esservi un consenso sugli adeguamenti concreti da apportare. Secondo noi, è innanzitutto fondamentale stabilire i criteri per poter definire un campo. Le prime proposte a questo riguardo sono contenute nella presente analisi. Dovranno essere consolidate e concretizzate con gli attori coinvolti. Sulla base dei criteri identificati, si tratterà poi di effettuare gli adeguamenti del caso.